

Allegato 2.3D - Rischi corruttivi e misure di contenimento del rischio di corruzione in materia di affidamento dei contratti pubblici, anche finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR

Procedura	Possibili eventi rischiosi	Misure da attuare	Responsabile attuazione delle misure
Affidamento diretto di appalti di servizi e forniture fino a € 140.000,00 e di lavori fino a € 150.000,00 (art. 50 Codice) anche senza consultazione di più operatori economici.	Incremento del rischio di frazionamento artificioso, o che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto.	Verifiche a campione (10%) degli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima, per intercettare eventuali frazionamenti artificiosi e/o affidamenti ripetuti allo stesso O.E.	RPCT
	Possibili affidamenti ripetuti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di CPV, in particolare se la loro somma superi la soglia di € 140.000,00		
	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 e dell'allegato I.2 del Codice	Link alla pubblicazione del CV del RUP, titolari di incarico di Elevata Qualificazione, ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. n. 33/2013, per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.	Responsabile del Servizio interessato
		Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice, da verificare e valutare successivamente a cura del RPCT.	RUP/RPCT
	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici.	Ove possibile, tenuto conto delle professionalità interne all'Ente, provvedere alla rotazione nella nomina del RUP (ma misurata di difficile attuazione a causa della ridottissima struttura comunale)	Responsabile del Servizio interessato
Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d), e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 operatori economici, ove esistenti). Per gli appalti: - di servizi e forniture di valore compreso tra € 140.000,00 e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a € 150.000,00 e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria	Incremento del rischio di frazionamento artificioso o che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma, o mancata rilevazione o erronea valutazione di interesse transfrontaliero certo.	Verifiche a campione (10%) degli affidamenti di importo appena inferiore alla soglia oltre la quale non si potrebbe più ricorrere a procedure negoziate	RPCT
	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4, del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura a un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma, al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica della corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento - in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare - anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi.	
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76 del Codice). Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui all'art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c).	Chiara e puntuale esplicitazione, nella decisione a contrarre, delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata.	Responsabile del Servizio interessato
Aggregazioni e centralizzazione delle committenze (art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, del Codice). In particolare, <u>per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a € 140.000 € e i lavori di importo inferiore a € 500.000,00</u> in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, del Codice e ai criteri stabiliti dal relativo allegato II.4.	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso o che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma, al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia per favorire determinati operatori economici nell'assegnazione di commesse.	Verifiche a campione (10%) degli affidamenti di importo appena inferiore alla soglia oltre la quale non si potrebbe più ricorrere a procedure negoziate	RPCT
Appalto integrato (Art. 44 del Codice). E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, a eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	Rischio connesso all'elaborazione da parte della stazione appaltante di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione a cura dell'aggiudicatario per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.	Comunicazione del RUP al RPCT dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	RUP/RPCT
	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto, a danno dell'interesse pubblico		
	Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Comunicazione del RUP al RPCT delle varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale pari o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale, anche se contenute nell'importo contrattuale.	RUP/RPCT
Disciplina del subappalto (art. 119, d. lgs. n. 36/2023) È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti, a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	RPCT
	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dall'Ente (subappalto c.d. "a cascata")		
	Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza di controlli previsti dalla norma.		
	subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali.	Attenta valutazione delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119 del Codice, è sconsigliato il subappalto a cascata.	Responsabile del Servizio interessato
	Comunicazione obbligatoria dell'Operatore Economico relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'Ente di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP.	RPCT

	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato, con possibile prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica da parte dell'Ente dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva, con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.		
Collegio consultivo tecnico (CCT) (art. 215 e allegato V.2 del Codice). Per servizi e forniture di importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data.	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (Ente o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 del Codice (linee guida MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 12/2022)	Responsabile del Servizio interessato	
		Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del Codice in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (linee guida MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 12/2022; Parte speciale sui Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, PNA 2022)	RPCT	
contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 48, comma 3, d.l. n. 77/2021). Per la realizzazione degli investimenti le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici.	Chiara e puntuale esplicitazione, nella determina a contrarre o atto equivalente, delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza dev'essere supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	Responsabile del Servizio interessato	
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi.	Verifiche a campione (10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma.	RPCT	
	Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico.			
	Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	Verifiche a campione (10%) dei casi di anomala che possono incidere sui tempi di attuazione dei programmi.		
contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR Impugnativa (art. 48, comma 4, d.l. n. 77/2021). Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 del d. lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti cospicui al soggetto non aggiudicatario.	A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio gare – nell'arco di due anni – sia degli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi OE, indice di un possibile accordo collusivo fra gli stessi.	RPCT	
		Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010.		
	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.		
	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice		RPCT
		Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m), del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonché altri termini anche endo-procedimentali.		Responsabile del Servizio interessato
		Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del Codice		RPCT
		Verifica e valutazione delle dichiarazioni rese dal titolare del potere sostitutivo (cfr. Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1. del PNA 2022).		RPCT
Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	Verifica della rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.			
contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR Premio di accelerazione (art. 50, comma 4, d.l. 77/2021) È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme.	Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT.	Responsabile del Servizio interessato/RPCT	
	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	Verifica della rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione.		Responsabile del Servizio interessato

<p>anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche la possibilità di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<p>Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.</p>	<p>Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione.</p>	<p>RPCT</p>
<p>contratti pubblici finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR</p> <p>Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici (art. 53, d.l. n. 77/2021). In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza</p>	<p>Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.</p>	<p>Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto l'Ente a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE.</p>	<p>Responsabile del Servizio interessato</p>
	<p>Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte.</p>	<p>Analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5.</p>	<p>RPCT</p>
	<p>Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.</p>	<p>Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari.</p>	
		<p>Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.</p>	<p>Responsabile del Servizio interessato</p>